



AMBRA JOVINELLI

GROTTESCO noir

noir

AGGREGAZIONI

SCENACRITICA.it

RECENSIONI / ANNO VI - lunedì 2 maggio 2016



di giuseppe bracaglia

Claudio Gregori (per tutti Greg) debutta come solista all'Ambra Jovinelli con *AgGREGazioni*, monologo tratto dal suo libro omonimo di cui, oltre l'adattamento teatrale, cura anche la regia. Il pubblico che affolla il foyer del teatro è in fibrillazione, curioso di vedere come il proprio beniamino se la caverà sulla scena per la prima volta da solo senza Lillo (Pasquale Petrolo), suo partner di sempre. Con qualche minuto di ritardo per permettere ai numerosi spettatori di prendere posto in platea (molti i cosiddetti vip), cala il buio in sala e comincia lo show. Greg alias Mallory, un detective privato stile Philip Marlowe di Raymond Chandler, è impegnato nel ricostruire il caso di "Polpetta", un giovane della periferia romana che vive una vera rivoluzione della sua vita poiché, a un

certo punto, gli frulla un'idea per la testa. Così tra genitori inadeguati, giovani coatti, ragazze di borgata, un prete improbabile e poeti bislacchi, la vicenda si dipana fino al suo epilogo. Greg interpreta alcuni di questi personaggi, compreso un crooner in smoking bianco creando (a volte in modo funambolico per i veloci cambi di timbro e d'intonazione), un mondo surreale fatto di siparietti che (a tratti) frammentano la storia. Condivide il palcoscenico con una band di quattro elementi capitanata dal maestro Attilio Di Giovanni al pianoforte, con cui realizza quattro interventi musicali dal vivo. Una kermesse di un'ora e quaranta minuti senza intervallo dove emerge la cifra stilistica dell'autore-interprete (supportato dallo zoccolo duro dei suoi numerosi supporters che lo seguono da anni), in

cui traspare la matrice delle sue ispirazioni: il proibizionismo, lo swing e Kansas City; il noir anni '40 alla Humphrey Bogart e i locali fumosi ad alto tasso alcolico; i miti degli Usa, in particolare degli anni '50 e del Rock and Roll; il fumetto; il gioco di parole e l'umorismo che nasce dall'intersecarsi discromatico dei diversi stili linguistici; la realtà romana con i suoi nuovi mostri e i suoi tic. Cosicché anche la Roma 2.0 ha trovato il suo Formighella. E per chi si fosse perso l'happening – presentato per soli tre giorni –, potrà rivedere il suo protagonista nello spettacolo *Lillo e Greg best of* in cui i due comici (nuovamente insieme) riproporranno i più irriverenti personaggi del loro repertorio. Dove? Sempre all'Ambra Jovinelli... Un lungometraggio di risate senza soluzione di continuità.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

15/16



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707

a portata di click!

